

Corso di Dottorato in SCIENZE DI BASE E APPLICAZIONI

Sede	Dipartimento di SCIENZE PURE E APPLICATE (DISPEA)
Durata	3 anni
Posti a concorso	N.1 posto
Curriculum	Scienze della Terra
Borse di studio	n.1 borsa finalizzata Progetto Dottorato Innovativo finanziata dalla Regione Marche Progetto: - RIUtilizzo di Sottoprodotti INDUSTRIALI residuali per la sperimentazione di GEOPolimeri e come "filler" in altre filiere produttive (RIU.SO.IN.GEO.)
Modalità di svolgimento delle prove di selezione	Valutazione titoli (curriculum vitae), prova orale, verifica orale della conoscenza della lingua inglese <i>Nota: il candidato potrà scegliere di utilizzare la lingua inglese per sostenere le prove scritta e orale</i>
Valutazione titoli (max 20 punti)	Curriculum vitae fino ad un massimo di punti: 20 <i>Il risultato della valutazione dei titoli sarà pubblicato mediante affissione presso le sedi di svolgimento delle prove, prima dell'espletamento della prova orale.</i>
Prova di selezione (max 60 punti prova orale)	Nella prova orale sarà verificata la conoscenza della lingua inglese
Lingua straniera richiesta	Inglese
Materie su cui verte l'esame	Le materie d'esame verteranno in particolare sui seguenti settori scientifico disciplinari: -GEO/07 -GEO/09
Diario e sede delle prove	La prova orale si svolgerà venerdì 19 ottobre 2018, alle ore 9,00 presso il Campus Scientifico Enrico Mattei, Via Cà Le Suore 2 – Aula C – Urbino (PU)
per informazioni sugli aspetti amministrativi	dottorato@uniurb.it Come oggetto del messaggio indicare DOTTORATO INNOVATIVO
per informazioni sugli aspetti scientifici	Coordinatore del corso di dottorato: Prof. Mauro Micheloni mail: mauro.micheloni@uniurb.it Referente del progetto: Prof. Alberto Renzulli

email: alberto.renzulli@uniurb.it

Come oggetto del messaggio indicare DOTTORATO
INNOVATIVO

Titolo progetto:

RIUtilizzo di Sottoprodotti Industriali residuali per la sperimentazione di GEOPolimeri e come “filler” in altre filiere produttive (RIU.SO.IN.GEO.)

Abstracts:

L'utilizzo di residui derivanti da processi industriali, o da materiali di consumo a fine vita, aventi caratteristiche idonee per una loro valorizzazione e reimpiego nella realizzazione di nuovi prodotti e manufatti all'interno di altre filiere produttive, è ormai una prassi da seguire in risposta alla necessità e allo stimolo di realizzare un modello di sviluppo sostenibile, fondato sulla riduzione del consumo di risorse naturali e sulla minimizzazione della produzione di rifiuti. In quest'ottica molti residui considerati materiali da smaltire, attraverso percorsi virtuosi di valorizzazione, possono trasformarsi da problema a risorsa e assumere una vera e propria dignità e qualifica di prodotto. Pertanto i principi dell'economia circolare così come definiti a livello UE, vengono ora ritenuti di fondamentale importanza anche per il sistema Italia e il DM 13 ottobre 2016 n.264 pone i criteri "per agevolare la dimostrazione della sussistenza dei requisiti per la qualifica dei residui di produzione come sottoprodotti e non come rifiuti" In particolare questa proposta di dottorato innovativo si propone di valorizzare materiali di scarto residuali derivanti dalla lavorazione e riciclo dell'alluminio e di fanghi derivanti dalla produzione degli inerti, attraverso processi di attivazione alcalina per la produzione di geopolimeri e come *filler* in altre filiere manifatturiere, contribuendo ad un reale incremento della sostenibilità dei processi produttivi secondo principi di una economia circolare.